

SEBINO & FRANCIACORTA

CAZZAGO. Con la realizzazione del tetto, in corso in questi giorni, prende forma l'ambiziosa opera di ripristino

La Pieve di Bornato sta risorgendo

Missione compiuta. O almeno si vede il primo, importante tassello di un mosaico che prevede il recupero complessivo della pieve di San Bartolomeo a Bornato di Cazzago.

In questi giorni si sta procedendo alla posa dei coppi della copertura della Pieve: la chiesa finalmente ha un tetto

ed è quindi protetta dalle intemperie, spingendo a mille l'ottimismo in chi caparbiamente ha lottato per mettere in sicurezza questo importante luogo della memoria non solo religiosa.

Inoltre a breve, sulla sommità della facciata principale sarà issata anche la croce che,

grazie alla disponibilità del fabbro-maestro Dalè di Bornato, in settimana sarà forgiata.

Il merito va diviso fra la Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo, che lavora sodo per cercare aiuti sia logistici che finanziari, l'assessorato alla Cultura della Provincia e la Fondazione pianura bresciana,

che hanno ottenuto un finanziamento di 100mila euro da Arcus spa.

La Fondazione antica pieve si è avvalsa anche di un finanziamento da Cogeme e, per la conclusione dei lavori, si è impegnata a reperire circa 30mila euro. Terminata questa fase preliminare sarà possibile, sul-

le basi delle indagini archeologiche e storiche, redigere il progetto complessivo di sistemazione e fruizione dell'area che sarà inserita nella rete dei siti longobardi della provincia di Brescia, consentendo la promozione su vasta scala di Cazzago San Martino. ● **F.SCO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Impalcature alla Pieve: è partito il rifacimento del tetto

ROVATO. Proteste e discussioni per la mancata esecuzione dei tradizionali inni partigiani

Un 25 Aprile senza «Bella ciao» Sordina al repertorio musicale

La Banda: «Il Comune ci ha chiesto di non suonarla»
Ma alla fine a intonarla è stato il coro delle elementari



Il coro dei bambini ha «disinnescato» la polemica cantando «Bella ciao» alla fine delle cerimonie

Giancarlo Chiari

Il primo 25 Aprile dell'amministrazione di Rovato, guidata dalla leghista Roberta Martinelli, ha riproposto uno scontro piuttosto aspro sul giorno della Liberazione e sul modo «giusto» di festeggiarlo.

TERRENO DI CONFRONTO è stato il repertorio musicale: alla Banda cittadina, l'amministrazione comunale ha infatti chiesto di non eseguire «Bella ciao» e «Fischia il vento», i più celebri canti partigiani. Ci sono state proteste, ma alla fi-

ne sono stati i bambini delle elementari, nel loro programmato concerto, a intonare «Bella ciao», disinnescando almeno in parte la polemica.

IL «CASO» si è presentato dopo la sfilata, quando in Piazza Ca-

**Il sindaco leghista: «Festeggiare senza bandiere»
Pd e Rifondazione: «Un'imposizione inaccettabile»**

pour la cerimonia è stata aperta dall'inno di Mameli prima del corteo fino alle elementari. Ma la banda non esegue i canti partigiani, provocando le proteste di Rifondazione.

NEL SALONE sono seguiti gli interventi del sindaco e di Vasco Agosti, delegato provinciale dell'Anpi, introdotti dalla marcia «Il Piave» della prima guerra mondiale. Tocca allora agli alunni far rivivere le canzoni partigiane cantando «Bella ciao» in apertura e chiusura. Ma intanto resta il malumore. Roberta Martinelli afferma che per onorare i valori del 25

aprile «bisogna riporre le bandiere». Visione diametralmente opposta a Agosti che ha rievocato il crescendo di violenze del ventennio fascista fino al 26 aprile del 1945 quando a Rovato, teatro di uno degli ultimi scontri, furono uccisi diversi partigiani.

ALLA DOMANDA sulla mancata esecuzione dei canti dei partigiani, dagli orchestrali della Banda è arrivata una risposta imbarazzata ma chiara: «L'amministrazione ci ha chiesto il servizio senza suonare "Bella ciao" né "Fischia il vento", che pure fanno parte del nostro repertorio: essendo un servizio per il Comune non abbiamo potuto fare altro che accogliere la richiesta».

Alla stessa domanda Giacomo Fogliata, esponente Pdl, ha glissato: «La banda ha suonato bene».

Ma Lorenzo Rusconi, a nome dell'Anpi rovatense, ringraziando il coro dei bambini ha dichiarato: «Non possiamo condividere la scelta dell'amministrazione comunale di vietare gli inni dei partigiani».

Angelo Bergomi, segretario del Pd rovatense, ha aggiunto: «Dai tempi dell'amministrazione di Roberto Manenti non si vedeva un 25 aprile senza tricolori sul Corso, con due sole corone per i monumenti e l'evitante divieto di eseguire i canti classici della Resistenza. Questa Giunta - ha concluso l'esponente del Pd - non ha ancora capito che in queste circostanze rappresenta tutti, non solo chi li ha votati». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

CAZZAGO AL COMITATO FIERA È CONFERMATO IL PRESIDENTE GALLI

A Cazzago è stato nominato il comitato attività fieristiche. Confermato il presidente nella figura di Giuseppe Galli che sarà coadiuvato da Flavio Rubaga, Osvaldo Paderni, Francesca Mometti, Mauro Begni, Gianluigi Giorgi, Giuseppe Cavalleri, Claudia Vianelli, Sergio Ambrosini, Angelo Bosio, Pietro Maifredi e Gabriella Campese.

PADERNO/1 UNA MOSTRA TRA STORIA ED ECOLOGIA

A Paderno domani mattina alle 10, nel Castello Oldofredi, sarà inaugurata la mostra documentale dal titolo "l'arrivo dell'acqua a Paderno a fine ottocento" curata da Mauro Monella in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. La mostra resterà aperta fino a sabato 19 maggio. Sarà visitabile nei consueti orari di apertura della biblioteca e dei patronati, e nei seguenti giorni: sabato 27 aprile dalle 15 alle 18, domenica 28 aprile dalle 10 alle 18, giovedì 2 maggio dalle 17 alle 20, sabato 4 maggio dalle 15 alle 18 e domenica 5 maggio dalle 8 alle 18.

PADERNO/2 UN APPELLO PER IL 5 PER MILLE AL COMUNE

A Paderno la pubblica amministrazione sollecita i propri cittadini a donare il 5 per mille apponendo la firma sul modulo allegato alla dichiarazione dei redditi, alle attività sociali comune. Il perché è semplice. Sarebbe un «tesoretto» che il Comune utilizzerà a sostenere la spesa sociale, cioè quegli interventi fatti dall'amministrazione comunale per alleviare le situazioni di disagio.

PASSIRANO DIECIMILA EURO PER L'ASSISTENZA A DOMICILIO

A Passirano, in seguito alla nuova convenzione con l'associazione Avemp per il servizio per il trasporto e la consegna dei pasti a domicilio a favore di cittadini in situazione di disagio, il Comune ha impegnato la somma di 10mila euro quale rimborso delle spese relative ai servizi realizzati dall'associazione a nome e per conto del Comune.

PROVAGLIO D'ISEO. Il dibattito sulla gestione

Farmacia comunale a prezzi di «saldo» Un sì con polemica

Passa il bando sulla sede di Provezze
Minoranze: «Canoni troppo bassi»

Bagarre in Consiglio comunale sulle modalità di gestione della nuova farmacia comunale, prevista a Provezze.

L'amministrazione municipale di Provaglio d'Iseo, dopo la perizia tecnico-legale, ha deciso di affidarne la gestione a «terzo soggetto» tramite apposito bando di gara. Ma per le minoranze il Comune ha tenuto troppo basse le richieste economiche ai futuri gestori, rinunciando a introiti più consistenti.

«Quello di far cassa è un effetto secondario - ha sostenuto la maggioranza - la priorità è alla qualità del servizio da offrire ai cittadini. L'idea è di partire da una base di bando che prevede un valore minimo di concessione di 50 mila euro come canone d'ingresso "una tantum", e di 10.500 euro quale canone annuale con concessione trentennale, prevedendo anche il 3,90 % sul fatturato superiore ai 450mila euro, più canone affitto del locale».

Una scelta che però è stata contestata dalla Lega Nord che con i consiglieri Luigi Bianchi e Paolina Casari si sono detti «stupiti da una base di partenza tanto bassa, tenendo conto che in altri comuni bresciani, e in particolare modo a Castrezzato le cose sono andate diversamente».

«A Castrezzato - ha detto Luigi Bianchi della Lega Nord - in zona periferica, così come



Il sindaco Giuseppina Martinelli

a Provezze dove sarà locata la farmacia provaglioiese, il bando era a 350mila euro una tantum e non 50mila euro, e con canone annuo di 50.500 euro annui con una percentuale sul fatturato del 4%».

Ai rilievi ha risposto il sindaco Giuseppina Martinelli: «Secondo noi è equa la perizia fatta dai tecnici preposti. Procediamo su questa strada».

Una decisione quella della maggioranza contestata anche dall'altra minoranza, quella di Comunità Provaglioiese. Davide Boglioni ha espresso dubbi sull'entità del bando: «Condivido le perplessità dei colleghi della Lega, sia dal punto di vista del canone troppo basso sia della percentuale del 3,9%. E la connessione di 30 anni è troppo lunga. Cosa ci costa partire più alti?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIARI. Domani mattina i funerali. Lo ha stroncato una malattia

Si è spento Fausto Begni commerciante e patriota

A Chiari era tra i più grandi sostenitori delle associazioni d'arma, patriota e Ufficiale dei cavalieri d'Italia. Se n'è andato nella prima mattina di ieri a 80 anni Franco Begni.

Per lui, animato in vita da un fervente patriottismo, non poteva esserci giorno migliore per andarsene. Da sempre in prima fila nelle celebrazioni della Liberazione e del IV Novembre, coordinava tutte le associazioni combattentistiche di Chiari ed era stato tra i primi, qualche anno fa, a conte-

stare duramente la scelta dell'Amministrazione leghista di celebrare in tono minore il giorno della Liberazione.

Titolare di un negozio di occhiali in centro storico, era anche responsabile della Concommercio locale.

«Era ammalato da alcuni mesi - ha commentato commosso l'assessore alle associazioni d'arma Roberto Campodonico - La sua morte lascia un grande vuoto nella nostra comunità. Lo conoscevo da sempre, sin quando avevo tre an-



Fausto Begni: aveva 80 anni

ni, perché il mio primo occhiale da sole lo comprai da lui, nel suo negozio. Pacato ed elegante, è stato esempio illuminante di amore per la città e per il Paese in generale. E' stato anche tra i fondatori del movimento per l'apertura della torre civica».

La sua malattia era già da qualche mese ad uno stadio piuttosto avanzato, e solo per questo motivo era mancato già alle ultime celebrazioni del IV Novembre. Un'assenza che purtroppo non era passata inosservata.

Begni, che viveva al civico numero 8 di via Leopardi, lascia la moglie Pasqui Ramera. I funerali si svolgeranno a partire dalla Casa del Commiato domani mattina alle 10. ● **M.M.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blue Moon
Centro Benessere

藍月亮

Massaggio rilassante con olio
Massaggio thailandese
Massaggio giapponese
Massaggio con 4 mani
Bagno vasca • Doccia

APERTO TUTTI I GIORNI • ORARIO: 9.00-22.00
Brescia - Via Romanino, 4/E - Cell. 334 7786232